



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

Decreto Dipartimentale n. 54 del 26 ottobre 2009.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Visto l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n° 59, concernente la Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativo al conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59;

Viste le Conclusioni del Consiglio di Lisbona del 22 marzo 2000 e, in particolare, l'obiettivo di contenimento della dispersione e degli abbandoni, e successive determinazioni;

Visto l'Accordo tra Governi, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane del 2 marzo 2000 in materia di obbligo di frequenza ad attività formative fino al diciottesimo anno d'età". Conferenza unificata Stato-Regioni e Stato-Città ed autonomie locali;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000 n. 257, "Regolamento di attuazione dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999 n. 144, concernente l'obbligo di frequenza di attività formative fino al 18° anno di età";

Vista la Legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Vista la Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

Visto il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004 n. 59 emanato in attuazione dell'articolo 1 della legge n. 53 del 2003, per la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

Vista la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri, riuniti in sede di consiglio, del 18 maggio 2004, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita;

Visto il Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 76 con il quale sono state definite le norme generali sul diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione;

Visto il Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 77 concernente la definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro;

Visto il Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226 contenente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;

Vista la Raccomandazione U.E. del 5/09/2006 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente;

Vista la Raccomandazione U.E. del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, legge finanziaria dello Stato per l'anno 2007 e, in particolare, i commi 605, 622 e 627 che prevedono l'adozione di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli insuccessi scolastici attraverso la flessibilità e l'individualizzazione della didattica;

Vista la Legge 11 gennaio 2007, n. 1, "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università", che sostituisce gli articoli 2, 3 e 4 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, in particolare l'art. 1, comma 1.

Visto il DPR n. 235 del 21 novembre 2007, Regolamento recante modifiche e integrazioni al DPR 24 giugno 1998 n. 249, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria;

Visti i Decreti Legislativi attuativi della L. n. 1/2007, D.Lgs. 14 gennaio 2008 n. 21 per l'Orientamento all'università e D. Lgs. 14 gennaio 2008 n. 22 per l'Orientamento al lavoro, D.Lgs. n. 262 del 29/12/2007 per la valorizzazione delle eccellenze;

Vista la Raccomandazione U.E. del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

Vista la C.M. 15 aprile 2009, n. 43, concernente le “Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l’arco della vita: indicazioni nazionali”, presentate nel seminario nazionale di Abano (2 – 5 marzo 2009);

Considerata l’ esigenza di contribuire a promuovere, nel rispetto delle specifiche autonomie, il confronto tra i Soggetti della scuola, altri Soggetti istituzionali e dell’extrascuola, per la definizione – in merito all’ orientamento e alla dispersione scolastica - di linee di indirizzo e di azione condivise, di una metodologia di lavoro e di formazione unitaria, che tengano presente l’ organizzazione di servizi coerenti con i bisogni del territorio e rispondenti alle esigenze di ogni giovane e delle loro famiglie;

Considerata l’ esigenza di definire un sistema di comunicazione che raccordi tutti i Soggetti e gli organismi coinvolti e possa realizzare un’offerta formativa rispondente alle esigenze della scuola, degli operatori di orientamento e dei referenti territoriali;

Ritenuto un obiettivo significativo quello di realizzare iniziative congiunte, rivolte agli studenti, alle famiglie, al personale della scuola e agli operatori, di promuovere e rafforzare le reti territoriali di scuole e di favorire raccordi e sinergie interistituzionali, nell’ottica della valorizzazione e della promozione della cultura dell’orientamento lungo tutto il corso della vita;

Tenuto conto che la dispersione scolastica è frutto di un cattivo orientamento e che gli interventi in entrambi i campi hanno l’obiettivo di aiutare il soggetto a perseguire il successo scolastico e formativo e a metterlo in grado di assumere decisioni coerenti con i suoi sogni ed aspettative;

Constatata l’istituzione di un Organismo europeo “European Lifelong Guidance Policy Network” da parte della Commissione europea, Direzione Generale Istruzione e Cultura, per promuovere la costituzione di Forum Nazionali per l’Orientamento;

Acquisite le designazioni da parte di tutti i Soggetti istituzionali coinvolti in materia di orientamento lungo tutto il corso della vita;

Ritenuto prioritario tradurre in un **Piano Nazionale Integrato per l’ orientamento**, quanto sopra specificato anche al fine di “ricostituire a sistema” il patrimonio di esperienze realizzato e le risorse da più parti impegnate su questo tema;

DECRETA

Art. 1.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Per le finalità indicate in premessa è costituito il **FORUM nazionale per l'orientamento lungo tutto il corso della vita**, collegato all'European Policy Network on Lifelong Guidance, con l'obiettivo di assicurare l'efficace cooperazione e coordinamento tra i Soggetti responsabili a livello nazionale, regionale e locale dell'offerta dei servizi di orientamento.

Art. 2

Tra i temi di ricerca e di azione per i Soggetti del mondo della scuola, dell'università, del lavoro e dell'impresa si individuano come particolarmente rilevanti:

- la messa a punto di una comune piattaforma per lo sviluppo di una politica nazionale in materia di orientamento lungo tutto il corso della vita a disposizione di operatori e decisori,
- l'offerta di servizi di qualità per l'orientamento,
- le politiche per le persone e i gruppi in situazioni di disagio (es. giovani a rischio, nomadi, stranieri, anziani, donne, etc.),
- l'anagrafe scolastica e formativa di tutti gli aventi diritto,
- l'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione nell'orientamento,
- la formazione e qualificazione del personale docente e degli operatori di orientamento,
- la condivisione di strumenti e metodologie più significativi ed efficaci in uso in Italia e nell'U.E.,
- l'integrazione di una prospettiva di genere in tutte le politiche e prassi relative ai servizi di orientamento;
- l'attivo coinvolgimento dei Soggetti coinvolti nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi.

Art. 3

Il **FORUM Nazionale per l'Orientamento** per operare concretamente e perseguire gli obiettivi di cui sopra è così composto:

per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca:

- Giuseppe Cosentino (o un suo delegato), Capo Dipartimento per l'Istruzione,
- Massimo Zennaro (o un suo delegato), Direttore Generale per lo Studente e la Comunicazione,
- Maria Grazia Nardiello (o un suo delegato), Direttore Generale per l'Istruzione e Formazione tecnica superiore,
- Mario G. Dutto (o un suo delegato), Direttore generale per gli Ordinamenti scolastici,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

- Antonio Giunta La Spada (o un suo delegato), Direttore generale per gli Affari internazionali,
- Marco Tomasi (o un suo delegato), Direttore Generale per l'università, lo studente e il diritto allo studio,
- Carmela Palumbo (o un suo delegato), Direttore generaleUSR Veneto.

per il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali:

- Simona Pizzuti, Direzione Generale per le Politiche per l'orientamento e la formazione,
- Paola Patasce, Direzione Generale per le Politiche per l'orientamento e la formazione,

per la IX Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca della Conferenza delle Regioni:

- Susanna Adreani, Funzionario P.O. della D.G. Politiche formative, Beni e Attività culturali della Regione Toscana,
- Antonello Rodriguez, Funzionario P.O. della D.G. istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia,
- Piero Vattovani, Funzionario della D.G. Istruzione, Formazione e Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia,
- Rita Zaccherini, Funzionario dell'area Diritto allo studio della Regione Lazio,

per Confindustria:

- Carmela Mazza, Confindustria Education,

per Unioncamere:

- Stefano Casagrande, Quadro Area Ricerca, Innovazione e Formazione di Unioncamere,

per ISFOL:

- Daniela Pavoncello, ricercatrice ISFOL,

per il Gruppo Tecnico Scientifico Nazionale per l'orientamento lungo tutto il corso della vita:

- Speranzina Ferraro, coordinatore nazionale del Piano Nazionale di Orientamento e del Gruppo Tecnico scientifico della D.G. per lo Studente e la Comunicazione,
- Roberta Cacciamani, dirigente della D.G. per l'università, lo studente e il diritto allo studio universitario,
- Cristina Castelli, docente ordinario Università Cattolica di Milano,
- Marisa Michellini, docente ordinario Università di Udine.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

Art. 4

Il Forum nazionale per l'orientamento è presieduto dal Capo Dipartimento per l'Istruzione o da un suo delegato.

Le funzioni di segreteria tecnica ed organizzativa sono assicurate dalla Direzione Generale per lo Studente e la Comunicazione.

Art. 5

Collaborano e sostengono l'attività del Forum Nazionale per l'orientamento gli organismi già operanti in materia di orientamento e di dispersione scolastica:

1. **Gruppo Tecnico Scientifico Nazionale per l'orientamento**, istituito con decreto dipartimentale n. 40 del 31 luglio 2008, poi integrato con successivo decreto dip. n. 59 del 11 novembre 2008, la cui attività ha prodotto le "linee guida in materia di orientamento", diramate con C.M, n. 43 del 15 aprile 2009 e il Seminario Nazionale di Abano, 2 - 5 marzo 2009, che ha segnato la ripresa dell'iniziativa in tale settore e a favore della formazione del personale,
2. **Gruppo di lavoro interdirezionale per la dispersione scolastica**, istituito con decreto dipartimentale n. 19 del 11 marzo 2008, con il compito di leggere il fenomeno in termini qualitativi e quantitativi, analizzare e valutare le azioni e le sperimentazioni realizzate, individuare la strategia di coordinamento degli interventi per tutte le azioni future, facenti capo a più Soggetti, diffondere e sostenere il modello d'intervento, nonché dare indicazioni per la formazione del personale docente e dirigente delle scuole di ogni ordine e grado.

Momenti congiunti di confronto e di lavoro dei due organismi sopra presentati con il FORUM Nazionale saranno realizzati ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità. In ogni caso andranno previsti almeno n. 4 (quattro) incontri all'anno.

Art. 6

Il **FORUM Nazionale per l'Orientamento**, di cui all' art. 3, svolge compiti di coordinamento e proposta relativamente alla strategia nazionale per l'orientamento lungo tutto il corso della vita e alla sua attuazione.

In particolare, obiettivi principali sono :

- la realizzazione di accordi di programma o intese con tutti i Soggetti istituzionali per la definizione e la condivisione di una strategia organica e unitaria che sostenga l'effettiva integrazione operativa degli interventi ai diversi livelli e l'ottimizzazione e l'integrazione delle risorse professionali ed economiche, al fine di aiutare i giovani nella realizzazione del loro progetto di vita;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

- la definizione e realizzazione di un piano di formazione in servizio di tutti gli operatori d'orientamento, in un'ottica integrata, che tenga conto delle "linee guida per l'orientamento", di cui alla C.M. n. 43 del 15 aprile 2009;
- l'analisi e la valutazione delle iniziative realizzate dai vari Soggetti istituzionali;
- il raccordo e l'interazione, oltre che la messa in atto di progetti nazionale ed europei, con l'European Policy Network on Lifelong Guidance ed il Guidance Policy Issues Group, dell'Euroguidance Network, istituiti dall'Unione Europea.

Il FORUM Nazionale esprime, altresì, pareri e formula proposte in ordine ad iniziative normative e amministrative finalizzate al coordinamento delle azioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in materia di orientamento, considerato il suo carattere trasversale e permanente.

Art. 7

1. La realizzazione del Piano nazionale di orientamento con relativi interventi territoriali, di cui all'art. 6, compresi i percorsi di formazione per il personale della scuola, si realizzeranno in coerenza con le linee guida in materia di orientamento e gli indirizzi della programmazione nazionale.
2. I piani, di cui al comma 1, saranno il risultato del confronto e delle proposte formulate dai componenti il Forum Nazionale, nonché delle proposte e valutazioni del Gruppo Tecnico Scientifico.
3. Il Piano Nazionale e i piani territoriali, di cui al comma 1, sono sostenuti dalle risorse nazionali, a valere sul cap. 1331 del bilancio, esercizio finanziario 2009, e regionali, eventualmente messe a disposizione dai Soggetti membri il suddetto FORUM.
4. Non sono, invece, in ogni caso previsti gettoni di presenza, né alcun altro compenso inerente al lavoro svolto dai componenti il FORUM Nazionale nonché il Gruppo Tecnico Scientifico e il GLID.

Art. 8

Per la realizzazione delle finalità di cui in premessa e per assicurare il necessario raccordo tra il FORUM Nazionale e il territorio saranno disposte riunioni periodiche con i Direttori Scolastici Regionali e gli altri Soggetti territoriali. Specifiche intese andranno ricercate e perseguite anche a tale livello d'intervento.

Art. 9

I componenti del Forum Nazionale per l'orientamento con relative articolazioni restano in carica tre anni e sono riconfermabili.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

Le spese di viaggio e di soggiorno dei componenti il FORUM nazionale sono a carico delle Istituzioni di appartenenza.

Art. 10

Le attività di formazione e implementazione delle azioni di cui alla C.M. n. 43 del 15 aprile 2009, destinate al personale docente e dirigente della scuola, saranno sostenute con le risorse di cui all'e.f. 2009, cap. 1331, pg. 12.

Roma, 26 ottobre 2009.

f.to IL CAPO DIPARTIMENTO
Giuseppe Cosentino